

riforma della legge comunale e provinciale esistente, di quella parte che riguarda l'elettorato amministrativo e di qualche altra disposizione perchè siano sottoposte sollecitamente alla discussione e alla approvazione della Camera.

Adunque il fine della mia interpellanza è analogo a quello della proposta dell'onorevole Fazio, e sarebbe indubitatamente pregiudicato...

Presidente. Onorevole Bonacci, questo non si può sapere.

Bonacci... Da una delle due proposte che stavano per esser messe a partito. Quando la Camera respingesse la seconda delle proposte dell'onorevole Fazio, come potrei io più svolgere la mia interpellanza?

Depretis, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Depretis, presidente del Consiglio. Io non avrei nessuna difficoltà che si tenesse sospesa la proposta dello stralcio, da farsi dalla Commissione...

Bonacci. Non chiedo altro.

Depretis, presidente del Consiglio... della parte che riguarda l'elettorato amministrativo; in questa parte io non intendo di pregiudicare la interpellanza dell'onorevole Bonacci; ma intanto si potrebbe votare sulla presa in considerazione e sull'invio della proposta dell'onorevole Fazio alla Commissione. In quanto allo stralcio, io consento che sia intanto sospeso e che parli prima l'onorevole Bonacci, perchè esso concorda in questa parte con la proposta fatta ultimamente dall'onorevole Fazio.

Presidente. Onorevole Bonacci, la dichiarazione del presidente del Consiglio toglie di mezzo la sua proposta. Io quindi metterò a partito prima la presa in considerazione del disegno di legge dell'onorevole Fazio, quindi l'invio del medesimo alla Commissione che deve riferire sulla riforma comunale e provinciale.

Dopo lo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Bonacci, la Camera deciderà se la Commissione debba presentare una relazione distinta sulla proposta di legge dell'onorevole Fazio e se la relazione stessa debba essere prodotta entro un determinato termine.

Acconsente onorevole Fazio?

Fazio Enrico. Acconsento.

Presidente. Pongo quindi a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Fazio e dell'invio della stessa alla Commissione che ho accennato.

Chi approva questa proposta è pregato d'alzarsi.
(È approvata.)

Svolgimento di una interpellanza del deputato Bonacci.

Presidente. Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Bonacci, che è nei seguenti termini:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno, sulle dichiarazioni che egli fece alla Camera nella seduta del 3 aprile 1884, specialmente per ciò che concerne la proposta riforma della legge comunale e provinciale. „

L'onorevole Bonacci ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Bonacci. Onorevoli colleghi, quando, saranno 25 o 30 giorni, io presentai questa mia modestissima interpellanza, l'onorevole presidente del Consiglio volle rimandarne lo svolgimento alla prima seduta dopo le ferie pasquali, esponendola a tutte le eventualità di ritardi, di sospensioni, d'interruzioni, che purtroppo fin da quel tempo si potevano facilmente prevedere, e che non sono mancate.

Io insistei perchè mi si concedesse di potere svolgere quella mia interpellanza prima delle ferie pasquali; ma inutili furono le mie preghiere; si oppose inesorabile la volontà dell'onorevole presidente del Consiglio.

Ora che gli eventi mi han dato ragione, ora che la mia interpellanza, in parte almeno, è spostata, è resa intempestiva ed inutile, io ho ragione di lamentarmi, e mi lamento coll'onorevole presidente del Consiglio per questo fatto imputabile alla sua volontà; me ne lamento, non già in nome di mie convenienze personali, o per mie particolari vedute intorno al soggetto ed al fine della mia interpellanza, ma per considerazioni di un interesse ben più elevato e comune a noi tutti che sediamo in questo recinto.

Io non nego all'onorevole presidente del Consiglio ed al Governo il diritto di rimandare lo svolgimento di una interpellanza o di un'interrogazione ad un giorno più o meno remoto da quello in cui viene presentata, per ragioni di vera necessità; ma dico e sostengo che quando di questo diritto si usa troppo spesso, e troppo largamente, quando se ne usa sistematicamente, allora se ne abusa, e l'abuso si risolve in ingiusta e dannosa diminuzione di uno dei diritti più preziosi dalle leggi fondamentali garantiti a noi deputati, o senza del quale noi non possiamo adempiere i doveri dell'altissimo nostro ufficio.

Dopo questo necessario e doveroso preambolo, ricorderò alla Camera che la mia interpellanza ha una parte generale ed una parte speciale; im-